

COMUNICATO STAMPA

Vendola ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con la Provincia cinese del Guangdong:

“Oggi è davvero una firma storica”

“Il Guangdong è un posto molto speciale. Vorrei dire solamente tre cifre: 104 milioni di abitanti, nel 2010 un aumento del Prodotto interno lordo del 12%, un aumento del salario degli operai del 40%. Nel Guangdong si produce gran parte di tutto il tessile che gira per il mondo, città come Canton o come Shenzhen vengono chiamate le fabbriche del mondo. Il 40% di tutto il prodotto tessile del mondo si produce lì”.

Lo ha detto il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola commentando la “giornata storica” che questa mattina a Bari Presso il Castello Svevo ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa (il primo) tra la regione Puglia e la provincia cinese del Guangdong. “Quello che abbiamo firmato oggi è il primo protocollo d'intesa tra una regione italiana e la provincia più ricca della Cina, il Guangdong su temi fondamentali sui quali dovranno svilupparsi le nostre partnership, e cioè energia rinnovabili, turismo, valorizzazione del patrimonio culturale e dell'industria della cultura creativa. Su questi temi tra l'altro la Puglia si è guadagnata anche stima internazionale, per cui questa oggi è davvero una firma storica”. Vendola ha poi aggiunto che “la provincia cinese, grazie al segretario del PCC del Guangdong Wang Yang sta conoscendo un periodo particolarmente effervescente dal punto di vista del riformismo e degli obiettivi legati al suo slogan che è **happy Guangdong**, cioè felice Guangdong. La questione sociale, i diritti dei cittadini e dei lavoratori, la questione ambientale sono le questioni che Wang ha messo al centro del suo governo. Su questa base e in assoluta sintonia con il Ministero degli esteri – ha concluso Vendola - noi stiamo sviluppando programmazioni multi regionali, ma la firma di oggi è davvero molto, molto importante”.

Ad accogliere la delegazione cinese anche la vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Loredana Capone. “Per i cinesi – ha detto la Capone – è fondamentale la relazione di amicizia con i propri interlocutori. L'intenzione della Puglia è quella di proseguire in questa relazione dando seguito alle azioni già intraprese. Per questo andremo dal 17 al 19 giugno a Pechino per la fiera del Turismo, a novembre parteciperemo al Festival internazionale del Turismo e della Cultura nella provincia del Guangdong. Inoltre – ha aggiunto – nell'ambito del “Programma Ministero degli Affari Esteri – Regioni – Cina” la Puglia sarà l'unica Regione italiana a partecipare attivamente a tutte e tre i progetti di partenariato Italia-Cina, avviati nel 2011: “Renewal” che coinvolgerà i Distretti produttivi dell'Edilizia sostenibile, dell'Ambiente e dell'Energia; “Tex_Tech” che interesserà il Distretto della Moda e “Travel” dedicato al settore del Turismo”.



La delegazione istituzionale della Provincia cinese del Guangdong giunta questa mattina a Bari era presieduta dal segretario generale del Partito comunista del Guangdong, Wang Yang, una delle figure di spicco della Cina attuale, accompagnato dalla signora Zhao Yufang, vicegovernatore della Provincia del Guangdong e dall'ambasciatore cinese a Roma, Ding Wei. Per l'Italia era presente il ministro plenipotenziario per gli affari esteri, Massimo Roscigno.

“Questa firma nasce sull’onda di un **Programma MAE-Regioni-Cina** che - ha aggiunto il ministro plenipotenziario Roscigno - sostiene l’internazionalizzazione delle regioni italiane, i rapporti con l’estero, in particolare con la Cina che oggi è un partner assolutamente indispensabile per la nostra economia. Dovremmo lavorare molto per favorire i partenariati tra aziende e istituzioni, ed è quello che stiamo già facendo in stretto rapporto con la Puglia. Il **Programma Mae-Regioni-Cina** è in grado di mettere in movimento un grande indotto con prospettive notevoli perchè parliamo di settori assolutamente avanzati”.

La Regione Puglia è la prima Regione in Italia a sottoscrivere un accordo autorizzato dal MAE e dal Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la più importante Provincia della Repubblica Popolare Cinese.

Il Protocollo che viene siglato con la Provincia del Guangdong, infatti, costituisce un’importante tappa per la Regione Puglia per accrescere le occasioni di incontro e di scambio tra operatori pugliesi ed operatori cinesi, propedeutiche ad identificare opportunità di collaborazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell’innovazione e della formazione.

L’Italia, con una quota dello 0,9% delle esportazioni internazionali verso il Guangdong, si colloca al 17° posto, risultando il terzo Paese fornitore della provincia cinese tra i paesi dell’Unione Europea dopo la Francia, e precedendo di poco la Spagna. I principali prodotti importati dal Guangdong sono, in ordine di valore: beni strumentali (circa il 43%), combustibili minerali (7,9%), prodotti in plastica (7,6%), prodotti ottici (6,7%), prodotti di rame, ghisa, ferro e acciaio, autoveicoli, prodotti chimici organici, alluminio, pietre e metalli preziosi, semi e frutti oleosi, materiali aeronautici e spaziali, pasta per carta, prodotti chimici, pelli e cuoio, grassi e oli animali vegetali, cotone, gomma, carta.

I rapidi tassi di sviluppo industriale della Provincia del Guangdong hanno accompagnato la trasformazione dell’economia locale, tradizionalmente fortemente dipendente dall’agricoltura ed oggi improntata su un modello industriale moderno, che però incontra sempre maggiori difficoltà nel confronto competitivo con i Paesi emergenti a basso costo, nonché con la necessità di effettuare importanti interventi di riqualificazione ambientale.

Infatti, la straordinaria crescita industriale e urbana della provincia del Guangdong ha generato, da un lato, un vorticoso aumento dei consumi energetici che si è tradotto in elevati livelli di emissioni dei gas serra e, dall’altro lato, un incremento dei tassi di inquinamento dell’aria e delle risorse acquifere, ponendo delle importanti sfide ambientali per l’Amministrazione locale in termini di protezione del sistema ecologico e delle risorse naturali locali.



Per questo motivo, negli ultimi anni il governo provinciale si è impegnato notevolmente per l'attivazione di interventi per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente, nonché per il miglioramento della qualità della vita, finalizzati a:

Intensificare i controlli e favorire il rispetto delle norme per la salvaguardia dell'ambiente;

Favorire la purificazione delle acque e scoraggiare lo scarico di sostanze inquinanti in fiumi e laghi;

Proteggere le riserve naturali e le coltivazioni agricole;

Regolamentare lo smaltimento dei rifiuti solidi;

Rafforzare le misure di legge in materia di "Green economy", con particolare riferimento alla regolamentazione della riduzione dei consumi di energia e dell'inquinamento.

Inoltre, nell'ambito dell'11° Piano Quinquennale varato dal Governo Centrale, si evidenzia tra gli 11 obiettivi prioritari di intervento che verranno adottati anche dalla Provincia del Guangdong, **lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile**. Infatti, la Provincia del Guangdong ha annunciato a maggio 2010, un pacchetto di incentivi ed investimenti per 300 milioni di RMB (Ren Min Bi Yuan) a favore di progetti per il risparmio energetico e per la produzione di energie rinnovabili.

E' proprio su queste tematiche che la Provincia del Guangdong guarda all'esperienza positiva dell'attuale Governo della Regione Puglia, per acquisire know-how e scambiare esperienze, specie nel campo della regolamentazione in materia ambientale e di gestione di iniziative a favore della riduzione dei consumi energetici, anche attraverso l'edilizia sostenibile, e della promozione delle energie rinnovabili.

La provincia del Guangdong è oggi una delle più ricche della Repubblica Popolare Cinese; il PIL, che nel 2003 ammontava a 165 miliardi di dollari, è il più elevato tra le province cinesi e corrisponde al 12% circa del dato nazionale.

Note biografiche su Wang Yang

Candidato ad entrare nel 2012 nel Comitato Permanente dell'Ufficio Politico del PCC nel 2012, **Wang Yang**, è considerato un astro nascente della politica cinese, anche in virtù della sua relativa giovane età (56 anni) e, quindi, uno degli esponenti di maggior rilievo della cosiddetta "**quinta generazione**" della dirigenza politica cinese.

Dopo aver raccolto i meriti, come Segretario municipale del PCC, per lo straordinario e rapido sviluppo economico della città di Chongqing (megalopoli di oltre 30 milioni di abitanti, divenuta in pochi anni il nuovo polo di sviluppo della Cina centro-occidentale), a Wang Yang viene affidato nel dicembre 2007 l'importante incarico di **Segretario del PCC del Guangdong**, la Provincia tradizionalmente più ricca (soprannominata la "fabbrica del mondo", nel 2010 il PIL del Guangdong è cresciuto del 12% raddoppiando il suo valore rispetto al 2005) e popolosa (104 milioni) della Cina.



Wang Yang, proveniente da una famiglia umile e originario della Provincia dell'Anhui, come anche il Presidente Hu Jintao si distingue, innanzitutto, per il suo tratto decisamente più informale e aperto, rispetto agli altri esponenti della leadership del Guangdong. Ideologicamente molto vicino al Presidente **Hu Jintao**, provenendo anch'egli dalle file della Lega dei Giovani Comunisti, è considerato, da molti osservatori come uno dei maggiori esponenti dell'ala più liberale, riformista e modernizzatrice del PCC (gruppo dei *Tuanpai*).

Wang Yang ha cercato di imprimere una chiara svolta riformatrice al Guangdong, non esitando al momento del suo insediamento a Canton nel dicembre 2007 a sferzare duramente la leadership locale, sollecitandola ad avviare un nuovo processo di rinnovamento del pensiero "mind liberation", ponendo per la prima volta al primo posto tra gli obiettivi del Governo la qualità della crescita economica.

All'inizio del 2011, Wang Yang ha lanciato lo slogan "**Happy Guangdong**", indicando come principale obiettivo strategico nei prossimi anni il miglioramento del grado di felicità della popolazione. Obiettivo che viene attivamente perseguito attraverso l'aumento progressivo dei salari (+ 40% negli ultimi due anni) e il rapido miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori (sostegno alla sindacalizzazione e approvazione di una legge sulla contrattazione collettiva nelle fabbriche).

Nella sua prima visita ufficiale nel nostro Paese **Wang Yang** ha incontrato il Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**, il Ministro degli Affari Esteri **Franco Frattini** e il Presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola**.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE PUGLIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA E

LA PROVINCIA DEL GUANGDONG DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

PER

L'ISTITUZIONE DI UN RAPPORTO AMICHEVOLE DI PARTENARIATO

La Regione italiana della Puglia e la Provincia cinese del Guangdong,

a seguito della firma della Dichiarazione di Intenti tra la Regione italiana della Puglia e la Provincia cinese del Guangdong sullo sviluppo di rapporti amichevoli di cooperazione e partenariato, a Canton, in data 30 giugno 2010;

nel pieno rispetto dei principi dell'Accordo per lo stabilimento delle Relazioni Diplomatiche tra la Repubblica popolare cinese e la Repubblica italiana;

nell'intento di rafforzare i rapporti amichevoli e di comprensione reciproca tra i popoli cinesi ed italiani, nonché di consolidare e sviluppare un rapporto di partenariato amichevole tra i due territori, hanno raggiunto un'intesa, per il tramite di consultazioni amichevoli, basata sui seguenti obiettivi:

- I. Le due Parti, nel rispetto dei principi di parità e di beneficio comune, realizzeranno iniziative di scambio ed di cooperazione tra i due territori, in diverse forme, al fine di promuovere la prosperità e lo sviluppo comuni, soprattutto nei seguenti campi:
 - Cooperazione istituzionale nel campo della "Green Economy", tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, specie in riferimento alle politiche territoriali per la valorizzazione dei beni ambientali, l'incentivazione dell'efficienza energetica ed al ricorso di energia pulita nell'industria, lo sviluppo di energie da fonti rinnovabili, la salvaguardia delle risorse idriche, lo sviluppo di nuove soluzioni per il riciclo e riutilizzo dei rifiuti, la promozione di nuove tecniche e tecnologie per l'edilizia sostenibile, la pianificazione territoriale;

- Promozione dello scambio di esperienze e di buone pratiche tra le PMI ed i distretti produttivi dei due territori, attivi soprattutto nei settori della “Green Economy”, al fine di incrementare le opportunità di investimenti e di collaborazione economica tra imprese pugliesi e imprese del Guangdong;
 - Promozione delle opportunità di partnership, finalizzate alla ricerca ed allo sviluppo, all’innovazione e ai trasferimenti tecnologici, soprattutto attraverso il coinvolgimento delle PMI, dei distretti produttivi e del sistema della ricerca, nei settori di comune interesse;
 - Collaborazione ed accordi tra i Centri di Ricerca e le Università pugliesi e del Guangdong, nel totale rispetto della loro autonomia, con lo scopo di rafforzare lo sviluppo professionale e la specializzazione in specifici campi di ricerca ed innovazione tecnologica, anche mediante la promozione degli scambi di ricercatori, laureati e personale docente tra i due territori;
 - Partecipazione congiunta nei programmi e nelle iniziative dell’Unione Europea e di altre Organizzazioni Internazionali, con lo scopo di avanzare la ricerca e sviluppo tecnologica e l’innovazione nei settori industriali chiave;
 - Scambio culturale e la promozione del patrimonio culturale di entrambi i territori, soprattutto di sostegno alle iniziative di marketing territoriale e del turismo sostenibile.
- II. Si svilupperanno contatti regolari tra le Parti, sia al livello dei governatori, sia tra le relative strutture tecniche, al fine di facilitare le consultazioni relative alle iniziative di scambio e di cooperazione, nonché su questioni di comune interesse.
- III. Il presente Protocollo d’Intesa entrerà in vigore nel giorno in cui verrà firmato dalle Parti ed avrà validità per cinque anni. Alla scadenza, rimarrà in vigore se nessuna delle Parti dà comunicazione della relative volontà di terminarlo.
- IV. Il presente Protocollo d’Intesa, sottoscritto il.....(data) a(luogo) è stilata in duplice copia in lingua italiana e cinese, avendo le due versioni eguale valore.
- | | |
|---------------------|----------------------------|
| (Firmato) | (Firmato) |
| Regione Puglia | Provincia del Guangdong |
| Repubblica italiana | Repubblica popolare cinese |